



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota del 3 aprile 2018, ricevuta il 5 aprile 2018, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. D764-00241 del 22 marzo 2018, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Valentino Martire a San Vito di Leguzzano (Vicenza), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	TORRE CAMPANARIA
provincia di	VICENZA
comune di	SAN VITO DI LEGUZZANO
località	LEGUZZANO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN VALENTINO MARTIRE A LEGUZZANO (VICENZA)
sito in	VIA GONZI, 22
distinto al C.F. al C.T.	foglio 3, particella B; foglio 3, particella B;
confinante con	foglio 3 (C.T.), particella 197 – via Gonzi;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 26888 del 22 ottobre 2018;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	TORRE CAMPANARIA
provincia di	VICENZA
comune di	SAN VITO DI LEGUZZANO
località	LEGUZZANO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN VALENTINO MARTIRE A LEGUZZANO (VICENZA)
sito in	VIA GONZI, 22



distinto al C.F. foglio 3, particella B;
al C.T. foglio 3, particella B;
confinante con foglio 3 (C.T.), particelle 197 e 198 – via Gonzi,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 19 novembre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *TORRE CAMPANARIA*, sito nel comune di San Vito di Leguzzano (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 19 novembre 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Corrado AZZOLLINI





Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

*SAN VITO DI LEGUZZANO (VI) - TORRE CAMPANARIA,
sita in via Gonzi 22,
catastralmente distinta al C.F. e al C.T., foglio 3, particella B,
di proprietà della Parrocchia di San Valentino martire di Leguzzano (Vicenza)*

Originalmente il campanile si trovava sull'angolo destro guardando l'attuale facciata e conteneva due campane. Nel 1872 venne innalzato un nuovo campanile di fronte alla chiesa. Inizialmente aveva la cupola a cipolla costruita con una intelaiatura di legno rivestita da lamine di zinco. Pur presentando notevoli problemi di infiltrazioni di acqua già nel 1911 solo nel 1934 si porrà mano alla struttura per una sistemazione duratura.

Il campanile di san Valentino è stato costruito nel 1872 di fronte alla chiesa e separato dalla stessa dalla pubblica via. Presenta un'altezza, compresa la cella campanaria, di circa 18 metri. La base, quadrata, presenta un lato di circa 4 metri. Il fusto del campanile è costruito in muratura di pietrame e laterizio rivestita con un intonaco a base di calce. I prospetti Sud-Est e Nord-Est presentano delle piccole aperture rettangolari (feritoie). Il basamento, sempre in muratura composta, presenta una finitura grossolana e incisioni per simulare un bugnato in pietra. I solai intermedi e la parte sommitale, cuspidi, sono realizzati in calcestruzzo armato. Gli elementi decorativi della cella campanaria sono realizzati in malta come pure i cornicioni mentre le balaustre sono in pietra di Vicenza.

Il campanile della chiesa di San Vito di Leguzzano sito in via Gonzi 22 presenta interesse culturale ai sensi degli artt. 10 comma 1 e 12 del D.LGS 42/2004 in quanto si tratta di un'opera realizzata nel 1872 e rimaneggiata nel 1934, ma che costituisce una testimonianza significativa per l'architettura religiosa del comune di San Vito di Leguzzano.

Nell'area non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né per quanto riguarda il sedime.

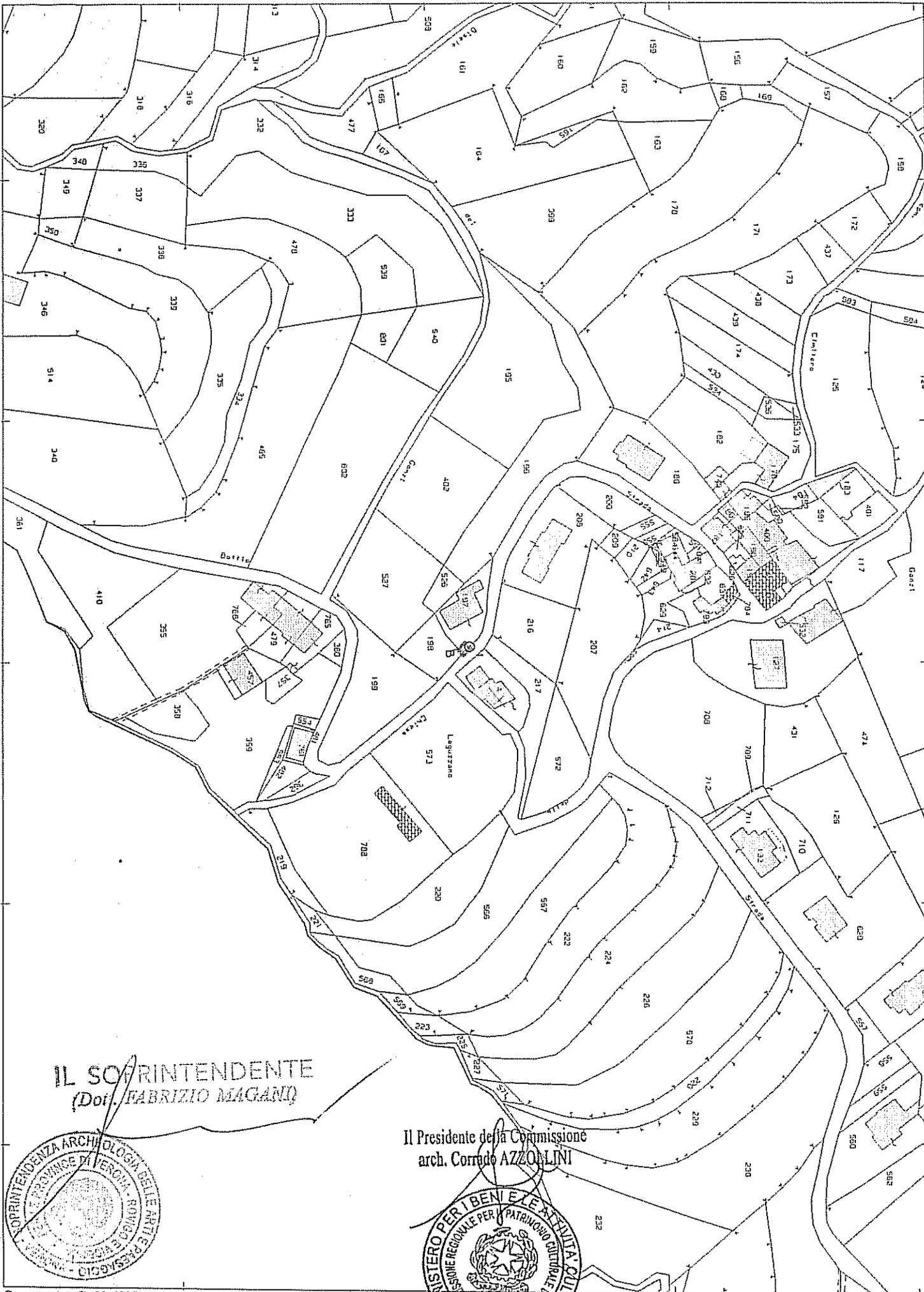
Funzionario storico dell'arte
Dott. Luca Fabbri

Funzionario archeologo
Dott.ssa Benedetta Prosdocimi

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLINI





E=600

1 Particella: B

IL SOVRINTENDENTE
(Dot. FABRIZIO MAGANI)

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLINI

